

La grave crisi della Sicilia impone un rilancio su nuovi obiettivi di unità

Prendono posizione le correnti dc in previsione del Comitato regionale

L'onorevole Lima (andreattiano) chiederà di respingere le dimissioni di Nicoletti - L'iniziativa di Zaccagnini, secondo Lombardo, «è strumentale e mira ad obiettivi estranei all'area siciliana»

Dalla nostra redazione

PALERMO — L'attività del Parlamento regionale siciliano, che si lega strettamente ad un calendario politico che prevede le dimissioni del governo Bonfiglio subito dopo il voto sul bilancio, continuerà fino a mercoledì 21 dicembre, giorno in cui si concluderà la terza sessione dell'ARS. I capigruppo dell'Assemblea hanno deciso, infatti, di iniziare a Sala d'Ercole mercoledì 14 dicembre la discussione sul bilancio. Essa durerà fino a venerdì 16, per riprendere nella successiva settimana, lunedì 19, e concludersi definitivamente il 21.

La Sicilia e dalla susseguente intronazione della segreteria nazionale DC, avrà lunedì la sua principale scadenza. Quel giorno il Comitato regionale siciliano DC si riunisce all'hotel «Zagarella» di Santa Flavia, per decidere se accettare o no le dimissioni del segretario Nicoletti. In realtà è all'ordine del giorno, nel dibattito interno al partito di maggioranza, proprio la questione dell'avvenire della regione.

Il silenzio che sembrava caratterizzare le correnti DC in attesa del dibattito di lunedì è stato, intanto, rotto da una sortita dell'onorevole Salvo Lima, il leader palermitano delle correnti andreattiane in Sicilia, che sostiene la segreteria Nicoletti. Lima rileva in una dichiarazione come la corrente di Guiloti — quella che ha ritirato la fiducia alla segreteria Nicoletti, determinando l'annuncio delle dimissioni — non abbia mosso alcun rilievo sostanziale alla linea politica seguita dalla segreteria: «E se si approva questa linea — ha aggiunto — non si vede perché il segretario regionale debba lasciare il suo incarico». Al Comitato regionale Lima chiederà quindi che le dimissioni di Nicoletti vengano respinte.

In serata un altro esponente della stessa corrente ha fatto capire, con una dichiarazione, che si potrebbe arrivare entro lunedì ad una ricomposizione interna alla DC siciliana. «La polemica sorta a livello nazionale — ha detto infatti il deputato nazionale Nino Lombardo, ex capogruppo dc all'ARS, con implicito riferimento alle ultime posizioni di Zaccagnini sulla vicenda siciliana — è solo strumentale e mira ad obiettivi estranei all'area siciliana». Ma anche in sede nazionale — ha aggiunto — la situazione si evolve. La stessa iniziativa dei «guilotiani» in Sicilia «non è diretta a bloccare il nuovo corso politico». In realtà essi vogliono — ipotizza Lombardo — «gestire meglio questa fase». La divisione interna alla DC «se protratta certamente non favorisce la trattativa. Sulla questione del cambio del governo della Regione, Lombardo sostiene, a nome della sua corrente che «non ci sembra opportuno bruciare vertici, o componenti tuttora validi (e cioè con ogni probabilità il presidente della Regione, Bonfiglio)», che hanno dimostrato idonee preparazione e capacità.

Un altro forte raggruppamento interno — quello capeggiato dal ministro Ruffini — ha fatto sapere di confermare la propria adesione alla linea sin qui seguita, pur raccomandando agli altri una certa cautela nella gestione della crisi del partito scudocrociato. La corrente di «Forze nuove», quella di cui lo stesso Nicoletti fa parte, ha raccolto, frattanto, le proprie idee a Catania. Dopo l'incontro, Nicoletti ha dichiarato di auspicare che si proceda al dibattito nel comitato regionale «con piena disponibilità di tutti a ritornare alla gestione unitaria, resa peraltro agevole dalla conseguente unanimità sulla linea politica».

Fondata a Trapani la nuova organizzazione unitaria

Nasce con un combattivo programma di lotta la Costituente contadina

L'assemblea alla Provincia — Tra gli obiettivi il rifinanziamento della legge a favore delle aziende colpite dalle gelate

Nostro servizio

TRAPANI — Con un'assemblea nella sala consiliare del palazzo della Provincia due generazioni di contadini, quella dell'occupazione dei feudi e l'altra delle lotte per la difesa del vigneto, hanno deciso di marciare verso l'unità delle loro organizzazioni sindacali fondando la «Costituente contadina». Oltre all'Alleanza dei coltivatori siciliani e alla Federazione CGIL, vi ha aderito al suo completo con tutta la sua struttura provinciale e comunale, la Federazione dell'UCI, l'organizzazione dei coltivatori legata al partito socialista italiano. La Costituente è nata in quel palazzo del governo dove in questi trent'anni spesso sono state prese decisioni contro il mondo agricolo, ed ha ricevuto l'appoggio oltre che dei partiti come il PCI, il PSI, il PSDI, anche di quelle della cultura, della scuola, dell'artigianato. Un rapporto nuovo tra la campagna e il centro, fra tasse di ogni genere, quasi un miliardo di lire in due anni. Adesso, se nelle sue sale antiche le roulettes torressera a giorni migliori, il casinò di Taormina potrebbe diventare, per i comuni della fascia ionica della provincia, non solo un grosso richiamo turistico, ma anche uno strumento efficace per finanziare i programmi di sviluppo già elaborati dal Consorzio del 17 comuni dello Jonio.

Il rappresentante del comitato regionale della Costituente contadina, Vito Tornambè ha illustrato il programma di lotta dei prossimi mesi: rifinanziamento e rapida applicazione della legge sul comparto; rifinanziamento della legge regionale a favore delle aziende colpite dalle gelate di quest'anno; provvidenze di carattere provinciale e comunale, la Federazione dell'UCI, l'organizzazione dei coltivatori legata al partito socialista italiano. La Costituente è nata in quel palazzo del governo dove in questi trent'anni spesso sono state prese decisioni contro il mondo agricolo, ed ha ricevuto l'appoggio oltre che dei partiti come il PCI, il PSI, il PSDI, anche di quelle della cultura, della scuola, dell'artigianato. Un rapporto nuovo tra la campagna e il centro, fra tasse di ogni genere, quasi un miliardo di lire in due anni. Adesso, se nelle sue sale antiche le roulettes torressera a giorni migliori, il casinò di Taormina potrebbe diventare, per i comuni della fascia ionica della provincia, non solo un grosso richiamo turistico, ma anche uno strumento efficace per finanziare i programmi di sviluppo già elaborati dal Consorzio del 17 comuni dello Jonio.

«L'occupazione continua per prendere le necessarie iniziative a sostegno della lotta delle operaie di Scia il PCI ha convocato per lunedì 12 una riunione dei segretari di sezione e degli amministratori locali della zona».

Continua l'occupazione della fabbrica

A centinaia in corteo a Scafa a sostegno delle operaie LIALF

La lotta delle operaie di Scafa, per respingere i licenziamenti ma anche per lo sviluppo dell'occupazione nel locale, si lega alla necessità di ristrutturare l'intero settore, sottoposto ad un incontrolato e selvaggio decentramento produttivo a domicilio e a «fason».

SCAFA (Pescara) — Centinaia di persone hanno partecipato ieri mattina a Scifa alla manifestazione indetta dal comitato di zona unitario del sindacato, cui avevano aderito i sindacati della vallata del Pescara. Al centro dello sciopero di zona, la questione della LIALF, lo cui operai occupano lo stabilimento da 12 giornate per respingere 21 licenziamenti. Nel corteo, con in testa i sindacati e gli operai della LIALF, i lavoratori del «bacino minerario» (la zona della Val Pescara di cui Scifa è un po' la capitale), gli operai della Montedison di Busi, delegazioni della Roman Style di Panna e della Monti di Montebelluno. La presenza di questi ultimi consigli di fabbrica, estranei alla zona, testimonia la solidarietà attiva di tutte le operaie del tessile-abbigliamento della provincia di Pescara.

La lotta delle operaie di Scifa, per respingere i licenziamenti ma anche per lo sviluppo dell'occupazione nel locale, si lega alla necessità di ristrutturare l'intero settore, sottoposto ad un incontrolato e selvaggio decentramento produttivo a domicilio e a «fason». A questo scopo il sindacato, le forze politiche, le amministrazioni locali della zona, sono impegnate ad ottenere la convocazione di una conferenza di produzione per il bacino. Nessuna schiarita al momento in cui scriviamo nelle trattative con il padrone della LIALF per il ritiro dei licenziamenti; per ieri pomeriggio era convocata un'altra riunione alla Regione, presso l'assessore al lavoro. Ricordiamo che alle precedenti convocazioni dell'assessore Bolino, il padrone della LIALF aveva risposto non presentandosi. L'occupazione continua per prendere le necessarie iniziative a sostegno della lotta delle operaie di Scifa il PCI ha convocato per lunedì 12 una riunione dei segretari di sezione e degli amministratori locali della zona.

Drammatici i problemi igienici ad Altamura

I rifiuti? Mettiamoli nella cava

Nostro servizio

ALTAMURA (Bari) — Un atto dei nodi della situazione amministrativa altamurana è venuto al pettine: i netturbini della CGIL CISI-UIL sono entrati in sciopero per protestare contro il disservizio della nettezza urbana gestita dalla SASPI. I posti previsti in organico dall'appalto comunale sono 65, del tutto insufficienti per la pulizia di una città di quasi 50 mila abitanti. Per di più la SASPI ne impiega 57 non avendo reintegrato i lavoratori andati in pensione o de-funti.

In sciopero contro la mancata applicazione del nuovo contratto d'appalto già approvato dagli organi regionali in ottobre. Con il nuovo contratto si dovrebbe regolarizzare la abnorme situazione di sovraccarico che deve essere assunta dalla SASPI. Ma anche i mezzi di questo servizio sono inadeguati: occorre ristrutturare e aumentare il parco macchine oggi insufficiente per la pulizia della città; definire le zone dei servizi per razionalizzare la raccolta dei rifiuti e provvedere al pagamento regolare degli stipendi e della tredicesima. L'agitazione di questi giorni non si ferma alle rivendicazioni salariali ma investe l'intera politica dell'igiene ad Altamura. Una politica che non c'è mai stata, tanto che oggi non esiste né un inceneritore né un campo di raccolta dei rifiuti.

Quello finora usato è solo una vecchia cava abbandonata nell'immediata periferia della città, priva di qualunque recinzione, insicura e antipatica. L'attuale carenza del campo rifiuti rientra nel modo di gestire l'intera situazione igienica della città giunta agli estremi limiti di sopportazione. La mancanza di acqua e fogna nelle case, la pediculosità nelle scuole, le malattie infettive allo stato endemico ed ora il problema della raccolta dei rifiuti e lo sciopero dei netturbini ripropongono quindi l'esigenza di una amministrazione valida in grado di affrontare le presenti questioni in piedi ad Altamura, al di fuori di gravi discriminazioni politiche verso i comunisti.

Muiono in due a Pescara sull'auto lanciata a 180 Km. all'ora

Muiono in due a Pescara sull'auto lanciata a 180 Km. all'ora

PESCARA — Due giovani zingari sono morti abbandonati sull'auto lanciata a 180 orari, forse in una assurda gara di velocità con altri costanti. I due morti, Dante Guarneri di 19 anni e Guerino Spinelli di 19 anni, ambedue residenti a Pescara. Viaggiano su un'Alfa Romeo 1900, un'auto di 19 anni, ambedue residenti a Pescara. Viaggiano su un'Alfa Romeo 1900, un'auto di 19 anni, ambedue residenti a Pescara. Viaggiano su un'Alfa Romeo 1900, un'auto di 19 anni, ambedue residenti a Pescara.

Taormina: dal casinò un rilancio dell'economia dello Jonio

Taormina: dal casinò un rilancio dell'economia dello Jonio

TAORMINA — A metà degli anni Sessanta, nella sua breve stagione di gloria, riuscì a far incassare allo Stato, fra tasse di ogni genere, quasi un miliardo di lire in due anni. Adesso, se nelle sue sale antiche le roulettes torressera a giorni migliori, il casinò di Taormina potrebbe diventare, per i comuni della fascia ionica della provincia, non solo un grosso richiamo turistico, ma anche uno strumento efficace per finanziare i programmi di sviluppo già elaborati dal Consorzio del 17 comuni dello Jonio.

Nostro servizio

«L'occupazione continua per prendere le necessarie iniziative a sostegno della lotta delle operaie di Scia il PCI ha convocato per lunedì 12 una riunione dei segretari di sezione e degli amministratori locali della zona».

Se le roulettes girassero al ritmo di allora...

«L'occupazione continua per prendere le necessarie iniziative a sostegno della lotta delle operaie di Scia il PCI ha convocato per lunedì 12 una riunione dei segretari di sezione e degli amministratori locali della zona».

Intemperanza unitaria per chiedere che il governo nazionale riconosca ufficialmente il diritto all'esistenza della casa da gioco di Taormina, confermando, negli anni scorsi, una sequela di sentenze (del tribunale di L'Aquila, dei pretori di Acreale e di Palermo, del tribunale di Taormina)

«L'occupazione continua per prendere le necessarie iniziative a sostegno della lotta delle operaie di Scia il PCI ha convocato per lunedì 12 una riunione dei segretari di sezione e degli amministratori locali della zona».

Intemperanza unitaria per chiedere che il governo nazionale riconosca ufficialmente il diritto all'esistenza della casa da gioco di Taormina, confermando, negli anni scorsi, una sequela di sentenze (del tribunale di L'Aquila, dei pretori di Acreale e di Palermo, del tribunale di Taormina)

«L'occupazione continua per prendere le necessarie iniziative a sostegno della lotta delle operaie di Scia il PCI ha convocato per lunedì 12 una riunione dei segretari di sezione e degli amministratori locali della zona».

CAPODANNO ITALTURIST

IN... RDT
CAPODANNO A BERLINO
PARTENZA: 30 dicembre - DURATA: 4 giorni - VIAGGIO: in aereo di linea
Lire 170.000

URSS
CAPODANNO A LENINGRADO
CON VISITA DI MOSCA
PARTENZA: 29 dicembre - DURATA: 8 giorni - TRASPORTO: voli speciali
Aeroflot
Da Milano: Lire 405.000
Da Roma: Lire 415.000

Polonia
CAPODANNO A VARSAVIA E CRACOVIA
PARTENZA: 28 dicembre - DURATA: 8 giorni - VIAGGIO: in aereo e pullman
Lire 370.000

Ungheria
CAPODANNO A BUDAPEST per giovani
PARTENZA: 29 dicembre - DURATA: 6 giorni - TRASPORTO: In treno - ITINERARIO: Venezia, Vienna, Budapest, Vienna, Venezia
Lire 175.000

Spagna
CAPODANNO A CASTIGLIA E CATALOGNA
PARTENZA: 26 dicembre - DURATA: 8 giorni - VIAGGIO: in aereo
Lire 330.000

Cecoslovacchia
CAPODANNO A PRAGA
PARTENZA: 30 dicembre - DURATA: 7 giorni - VIAGGIO: in aereo di linea
Lire 220.000

Bulgaria
CAPODANNO A SOFIA
PARTENZA: 28 dicembre da Roma e 30 dicembre da Milano - DURATA: 5 giorni - VIAGGIO in aereo
Lire 220.000

Portogallo
CAPODANNO A LISBONA
VIAGGIO: in aereo - PARTENZA: 30 dicembre (4 giorni)
Lire 215.000

Vietnam
CAPODANNO IN VIETNAM
PARTENZE: 16 e 23 dicembre - DURATA: 20 giorni - VIAGGIO: in aereo
Lire 1.400.000

CAPODANNO NEL CAUCASO
PARTENZA: 28 dicembre - DURATA: 10 giorni - TRASPORTO: voli di linea + autopullman - ITINERARIO: Milano, Mosca, Tblisi, Erevan, Baku, Mosca, Milano
Lire 525.000

CAPODANNO A LENINGRADO
PARTENZA: 30 dicembre - DURATA: 5 giorni - TRASPORTO: volo speciale Aeroflot
Lire 330.000

CAPODANNO IN ASIA
CENTRALE SOVIETICA
PARTENZA: 28 dicembre - DURATA: 12 giorni - TRASPORTO: voli di linea - ITINERARIO: Milano, Mosca, Samarkanda, Bukhara, Urgench, Mosca, Milano
Lire 625.000

CAPODANNO A SUZDAL
CON VISITA DI VLADIMIR E MOSCA
PARTENZA: 30 dicembre - DURATA: 6 giorni - TRASPORTO: volo speciale Aeroflot + autopullman
Lire 350.000

CAPODANNO A MOSCA
E LENINGRADO
PARTENZA: 26 dicembre - DURATA: 8 giorni - VIAGGIO: in aereo di linea Alitalia o volo speciale Aeroflot
Da Milano: Lire 405.000
Da Roma: Lire 410.000

CAPODANNO A MOSCA
CAPODANNO IN SIBERIA
PARTENZA: 28 dicembre - DURATA: 10 giorni - TRASPORTO: voli di linea - ITINERARIO: Milano, Mosca, Bratsk, Irkutsk, Novosibirsk, Mosca, Milano
Lire 685.000

Algeria
CAPODANNO NELL'HOGGAR
PARTENZA: 26 dicembre - DURATA: 8 giorni - VIAGGIO: in aereo
Lire 700.000

Grecia
CAPODANNO AD ATENE
PARTENZA: 29 dicembre - DURATA: 5 giorni - VIAGGIO: in aereo
Da Milano: Lire 235.000
Da Roma: Lire 210.000

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI RIVOLGERSI A
Italturist MILANO - Telef. 655.051
Via Vittor Pisani, 16
E' COOPERAZIONE

● ROMA - Via IV Novembre, 114 - Tel. 68.96.91 ● BOLOGNA - Piazza del Martiri, 1 - Tel. 287.546 ● FIRENZE - Via For S. Maria, 4 - Tel. 280.825
● GENOVA - Via Cairoli 6/2 - Tel. 205.900 ● PALERMO - Via M. Stabile, 213
● TELEFONO 248.027 ● TORINO - Corso Filippo Turati, 11 - Telefono 504.142
● VENEZIA / MESTRE - Via Forte Marghera, 97 - Telefono 988.022